

Aspiag, in sciopero i lavoratori in appalto

«Servono garanzie»

MONSELICE

Sciopero a oltranza ieri davanti alla sede di Agrologic: a incrociare le braccia sono stati i lavoratori in appalto del polo logistico Aspiag, preoccupati per il processo di internalizzazione avviato dalla multinazionale. «Dopo anni di trattative con le ditte in appalto, ora si accelera su un percorso che rischia di ridurre i salari e mettere alla porta il sindacato» denuncia Massimo Cognolatto, segretario generale della Filt Cgil. Doveva essere un'astensione a singhiozzo, ma dopo una lunga riunione con la Direzione aziendale, giudicata dai sindacati come un nulla di fatto, il 99% dei lavoratori ha scelto di fermarsi per l'intera giornata.

Sono circa 180 gli addetti in appalto con Up Log Srl, una trentina i diretti e un centinaio in somministrazione con Clean Solution Srl: in tutto circa 300 persone, in larga parte immigrati, che lavorano a temperature di 2 gradi per stipendi intorno ai mille euro al mese. «L'internalizzazione deve portare le migliori da sempre richieste» chiedono i sindacati, che parlano di un lungo percorso di integrazione e mediazione culturale seguito dalla Cgil. Tra le rivendicazioni portate all'incontro: il mantenimento del



Lo sciopero dei lavoratori

contratto nazionale della logistica, un'indennità economica una tantum legata all'anzianità di cantiere e l'assunzione diretta a tempo indeterminato senza periodo di prova per tutto il personale, a prescindere dalla tipologia contrattuale. «Purtroppo Aspiag resta ferma sulle sue posizioni» rileva Cognolatto, «chiediamo che la vertenza venga portata all'Unità di crisi della Regione Veneto, ma senza scaricare le responsabilità sulle istituzioni. Tanto più se sono coinvolte in indagini della magistratura. I lavoratori meritano rispetto: hanno contribuito alla crescita del centro e ora devono essere riconosciuti. L'anno scorso Aspiag e Despar hanno fatturato 5 miliardi di euro anche grazie a loro. Nessuno se lo dimentichi» conclude la Cgil. —

G.Z.

Agrologic: lo sciopero diventa protesta a oltranza

► Braccia incrociate per l'intera giornata dopo il summit aziendale

MONSELICE

Lo sciopero che doveva durare solo due ore si è trasformato in una protesta a oltranza. Ieri mattina, dalle 5.30, circa trecento lavoratori in appalto presso il polo logistico Agrologic hanno incrociato le braccia. La mobilitazione, indetta dalla Filt Cgil, riguarda il processo di internalizzazione dei dipendenti avviato da Aspiag. «Doveva essere uno sciopero a singhiozzo ma dopo una lunga riunione con la direzione aziendale che ha portato a un nulla di fatto, abbiamo deciso di scioperare per l'intera giornata», ha spiegato Massimo Cognolato, segretario generale della Filt Cgil di Padova. L'adesione alla protesta ha raggiunto il 99 per cento tra i dipendenti di Up Log Srl e Clean Solution Srl, le due società che gestiscono i servizi in appalto nel centro di distribuzione. Al centro della vertenza ci sarebbe il timore che l'internalizzazione possa comportare modifiche alle condizioni contrattuali. La Cgil sostiene che dopo anni di trattative con le ditte in appalto, la multinazionale starebbe accelerando un processo che «rischia di ridurre il salario e di mettere alla porta il sindacato che in tutti questi anni ha dato assistenza a questi lavoratori». I rappresentanti sindacali evidenziano che la maggior parte dei trecento addetti coinvolti sono stranieri per i quali l'organizzazione ha costruito negli anni percorsi di in-

tegrazione e mediazione culturale.

LE RICHIESTE

Durante l'incontro di ieri mattina con i vertici aziendali, il sindacato ha presentato le proprie richieste: il mantenimento del contratto nazionale Logistica, Trasporto Merci e Spedizioni, il riconoscimento di un'indennità economica una tantum legata all'anzianità di cantiere e l'assunzione diretta a tempo indeterminato di tutto il personale. «Purtroppo Aspiag rimane ferma nelle sue posizioni», ha commentato Cognolato dopo il confronto. Il sindacato sta valutando nuove forme di mobilitazione per i prossimi giorni. L'organizzazione ha annunciato che considererà l'Unità di crisi della Regione Veneto come sede per discutere la vertenza, precisando però che «non si può scarica-

re alle istituzioni la responsabilità delle aziende». Secondo quanto affermato dal segretario della Filt Cgil, esisterebbe un divario tra i risultati economici dell'azienda e le retribuzioni dei dipendenti: «L'anno scorso Aspiag e Despar hanno fatturato cinque miliardi di euro grazie anche al lavoro di queste persone che lavorano a temperature di due gradi per mille euro al mese». La vertenza si inserisce nel contesto delle trasformazioni in corso nel settore della logistica. Per i dipendenti di Agrologic, molti dei quali secondo la Cgil hanno contribuito alla crescita del centro logistico fin dalla sua apertura, la questione riguarda stabilità occupazionale e condizioni di lavoro.

G.B.

Agrologic intesa trovata e sciopero sospeso

MONSELICE

Sospeso lo sciopero ad Agrologic: raggiunta l'intesa tra i lavoratori e l'azienda. «Dopo diversi momenti di confronto, c'è stato un ampio accoglimento delle nostre richieste» spiega la Filt Cgil Padova «nei prossimi giorni, all'Unità di crisi della Regione, metteremo nero su bianco l'accordo». Per i sindacati, si è trattato di una dimostrazione di forza: «Ora sta ad Aspiag rispettare l'accordo. Oltre 300 lavoratori verranno internalizzati, in piena uniformità delle condizioni retributive» spiega il segretario Massimo Cognolatto «tra questi anche 100 persone in somministrazione che, fin da subito, smetteranno di essere precarie e avranno un contratto a tempo indeterminato. Tutti avranno un aumento di livello che riconoscerà la professionalità acquisita, attraverso un'indennità una tantum che concorderemo con l'azienda e che sarà il riconoscimento delle competenze maturate. Inoltre, verrà loro riconosciuto l'integrativo regionale mentre la contrattazione continuerà nel solco del Contratto merci e logistica». L'internalizzazione, non è prevista prima del 2027. —

Agrologic, stop allo sciopero tutti salvi i 300 posti di lavoro

MONSELICE

Dopo una notte di intense trattative è stata raggiunta un'intesa che ha portato alla sospensione dello sciopero dei trecento lavoratori del polo logistico Agrologic. La vertenza, che vedeva coinvolti i dipendenti delle società in appalto Up Log Srl e Clean Solution Srl, si è conclusa con un accordo che accoglie gran parte delle richieste sindacali. «Possiamo dire che la notte ha portato consiglio - ha dichiarato Massimo Cognolatto, segretario generale della Filt Cgil Padova -. Al termine di un confronto proseguito in diverse fasi, siamo riusciti ad ottenere quel che i lavoratori avevano richiesto».

LA PROTESTA

La protesta era iniziata giovedì mattina alle 5.30 quando i dipendenti avevano incrociato le braccia in quello che doveva essere uno sciopero di due ore, poi trasformato in agitazione a oltranza dopo il fallimento del primo incontro con i vertici aziendali. Al centro della vertenza c'era il processo di internalizzazione avviato da Aspiag che, secondo il sindacato, rischiava di comportare modifiche peggiorative alle condizioni contrattuali dei lavoratori. L'accordo raggiunto prevede che tutti i trecento addetti verranno internalizzati con piena uniformità delle condizioni retributive. «Tra questi - ha precisato Cognolatto - è compreso anche il personale

attualmente in somministrazione, circa un centinaio di lavoratori che smetteranno di essere precari e avranno un contratto a tempo indeterminato».

L'INTESA

L'intesa stabilisce inoltre che tutti i dipendenti avranno un aumento di livello che riconoscerà la professionalità acquisita attraverso un'apposita indennità una tantum. «Sarà il riconoscimento delle competenze acquisite da queste persone durante gli anni di avviamento del centro logistico», ha spiegato il sindacalista. Verrà anche riconosciuto l'integrativo regionale. Sul punto più delicato, quello relativo alla contrattazione, l'accordo prevede che questa continuerà sul solco del Contratto Merci e Logistica. «Dal momento che l'internalizzazione non è prevista prima del 2027 - ha argomentato Cognolatto - ci siamo presi del tempo per discutere su questo processo. Il Contratto Merci e Logistica contiene strumenti e dispositivi, soprattutto sotto il profilo della flessibilità, che non devono andare dispersi». L'obiettivo comune è andare verso un'internalizzazione che metta insieme i due modelli contrattuali. «Questo significa la fine degli affidamenti e il passaggio alla gestione diretta», ha sottolineato il rappresentante della Filt Cgil. I termini dell'intesa verranno convalidati all'Unità di crisi della Regione.

G.B.

Polo Agrilogic, i 300 lavoratori saranno assunti da Aspiag

MONSELICE (PADOVA) Tutti gli oltre 300 lavoratori di società che hanno in appalto la gestione del grande polo logistico Agrologic di Monselice (Padova), saranno internalizzati da Aspiag a cominciare dal 2027: è il senso dell'accordo raggiunto tra le organizzazioni sindacali e la concessionaria del marchio Despar nel Triveneto, grazie al quale è stato sospeso lo sciopero dei lavoratori. L'intesa sarà formalizzata nei prossimi giorni. Per Massimo Cognolatto, segretario della Filt Cgil Padova, si è ottenuto in questo modo «un ampio accoglimento delle nostre richieste e questo significa, per esempio, che tutti saranno assunti in piena uniformità delle condizioni retributive. Voglio sottolineare che è compreso anche il personale in somministrazione, costituito da un centinaio di lavoratori, i quali, fin da subito, smetteranno di essere precari e avranno un contratto a tempo indeterminato».

Gli addetti avranno poi un aumento di livello che riconoscerà la professionalità acquisita, attraverso un'apposita indennità una tantum da concordare e verrà loro riconosciuto l'integrativo regionale.